

Sospensione mutui e prestiti alle imprese, i banchieri scrivono alla Bce

Pubblicato: Venerdì 13 Marzo 2020



Mentre il ministero dell'economia, in collaborazione con la Banca d'Italia, sta lavorando a un sistema di garanzie per un valore di **2 miliardi** da assegnare al **Fondo di garanzia per le Pmi** gestito dal **Mediocredito centrale** per la moratoria sui prestiti fatti alle piccole e medie imprese e sui mutui per chi ha acquistato la prima casa, l'Abi (**Associazione bancaria italiana**) ha scritto alla **Bce**.

Ricordiamo che il **Mediocredito centrale**, in una comunicazione dell'11 marzo, aveva confermato l'**intervento automatico del Fondo garanzia per le Pmi in caso di prolungamento dei finanziamenti garantiti**. «Sarà confermata – riporta una circolare del Mediocredito – **senza valutazione del merito di credito di Pmi e professionisti**, la garanzia sui finanziamenti per i quali venga comunicata da banche e confidi la variazione in aumento della durata del finanziamento garantito, connessa sia alla sospensione del pagamento della quota capitale delle rate dei finanziamenti a medio e lungo termine sia all'allungamento della durata **ai sensi di quanto previsto dall'accordo per il credito sottoscritto** dall'Abi e dalle associazioni imprenditoriali in considerazione della diffusione del Covid-19».

Ecco le lettere inviate da **Giovanni Sabatini**, direttore generale **dell'Abi**, a **Andrea Enria**, presidente del consiglio di vigilanza della **Bce (SSM)** e a **José Manuel Campa**, presidente dell'**Autorità bancaria europea (EBA)**.

“La diffusione del Coronavirus ha portato il Governo italiano ad adottare **decisioni drastiche, mai prese al di fuori di situazioni di guerra**, applicando ampie restrizioni alle attività economiche. Interi settori e filiere produttive vedranno, per cause non imputabili a loro, la drammatica riduzione dei flussi finanziari per un periodo temporaneo ma di incerta durata. In queste circostanze è urgente per evitare che l'emergenza sanitaria si trasformi in emergenza sociale e economica che le banche possano contribuire, in appoggio alle misure adottate dal Governo, a minimizzare gli effetti finanziari sulle imprese e sulle famiglie. A tal fine l'adozione di misure di forbearance **quali le sospensioni temporanee del rimborso dei mutui** debbono essere interpretate come misure volte a tutelare la stabilità finanziaria e come tali agevolate come già chiesto dalla Federazione bancaria Europea con lettera dell'11 marzo. Chiediamo pertanto che con urgenza l'adozione di misure di forbearance, conseguenti a provvedimenti di legge o altri atti amministrativi e ad accordi collettivi nei confronti di imprese che non presentino esposizioni deteriorate al momento dei provvedimenti, non comportino alcun tipo di riclassificazione e una preventiva valutazione del merito creditizio. Chiediamo inoltre che per tutta la durata della situazione di eccezionalità, sia congelato il decorrere del tempo ai fini delle definizioni di default e con riferimento al vintage del calendar provisioning e, conseguentemente, che siano posticipati i target assegnati alle banche per la riduzione dello stock dei crediti deteriorati. Nel ritenere le citate misure urgenti e indifferibili, chiediamo che codesta Autorità proceda anche a individuare ed adottare tutte le ulteriori misure volte a preservare le attività economiche delle imprese e quindi

la stabilità finanziaria complessiva”.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it